

ANNO SCOLASTICO 2021-2022
PROTOCOLLO DI INTESA MISURE PRECAUZIONALI SARS-CoV-2 a.s. 2021-2022
Informativa ai sensi dell'art.22 Contratto Nazionale di Comparto

- **VISTO** il D.L. del 23 febbraio 2020 , n.6 e la legge di conversione del 5 marzo 2020 ,n.13;
- **VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 marzo 2020;
- **VISTO** il Decreto Legge n.22 dell'8 aprile 2020;
- **VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020;
- **VISTO** il Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione a cura del Dipartimento di medicina epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale dell'INAIL del mese di Aprile;
- **VISTE** le Circolari n. 3787 del 31/01/2021; n. 15127 del 12/04/2021; n. 28537 del 25/06/2021;
- **TENUTO** conto del parere espresso dal Comitato tecnico scientifico di cui all'O.C.D.P.C. n. 751 del 2021 nel verbale n. 39 del 5 agosto 2021 in merito alle condizioni per differenziare il periodo di quarantena precauzionale, per i soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di SARS-CoV-2, a seconda che tali soggetti abbiano, o meno, completato il ciclo vaccinale;
- **VISTO** il parere espresso dal CTS n.34 del 12 luglio 2021;
- **TENUTO** conto degli esiti della consultazione del RSPP dell'istituzione scolastica e del Medico competente;

Ai sensi e per effetto dell'art.22 del Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Scuola del 19 aprile 2018 si dà corso all'informativa finalizzata al raggiungimento di una intesa sulle seguenti materie, nell'ipotesi che il contesto epidemiologico migliori o quanto meno non peggiori:

- Formazione del personale
- Fornitura dei dispositivi di sicurezza
- Igienizzazione degli spazi
- Intensificazione ed eventuale lavoro straordinario

Premessa:

- La presente Intesa recepisce i Documenti elaborati dal Comitato Tecnico Scientifico e i Rapporti dell'ISS. Il Documento costituisce parte integrante della presente Intesa.
- L'Intesa ha lo scopo di adattare il documento alla fattispecie concreta della struttura scolastica RMPC07000L e introdurre eventuali specifiche integrazioni allo scopo di assicurare misure precauzionali rispondenti alle esigenze della comunità scolastica.
- Le misure di seguito adottate saranno oggetto di monitoraggio e, ai fini di eventuali ulteriori implementazioni, terranno conto dell'evoluzione della dinamica epidemiologica e delle indicazioni fornite dalle autorità competenti.

○ **FORMAZIONE DEL PERSONALE :**

- Piattaforma <http://www.eduiss.it>: Corso “[Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia \(per professionisti sanitari\)](#)” Per Referente COVID scuola
- Il Personale ATA (assistenti amministrativi, assistenti tecnici, collaboratori scolastici Tutorial INAIL E MINISTERO della salute: <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-protocollo-partisociali-3.html>
<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-protocollo-partisociali-3.html>
- Formazione operatori, medico competente

REFERENTE COVID: Dirigente Scolastico Maria Urso

COMMISSIONE COVID: Dirigente Scolastico, Medico competente, RSL, RSPP, rappresentante della Famiglie, rappresentante degli studenti

REGISTRO COVID: TRACCIATURA come da mappatura ASL RM1

*** Scuola sentinella per test salivari**

○ **FORNITURA DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA:**

□ **Specifiche tecniche mascherine in dotazione del personale ATA e ai Docenti:**

Si fornirà quotidianamente agli operatori della struttura, Docenti, Ausiliari, Amministrativi, personale tecnico, studenti, una mascherina chirurgica monouso consegnate dalla Protezione civile con le specifiche tecniche certificate in base alla loro capacità di filtraggio. Le mascherine fornite rispondono alle caratteristiche richieste dalla norma UNI EN ISO 14683-2019. In caso di prolungamento del servizio oltre le sei ore saranno fornite due mascherine chirurgiche giornaliere. Le mascherine saranno fornite al docente ad inizio giornata prima dell'ingresso in aula, e al personale amministrativo, ausiliario, tecnico ad inizio servizio ai piani, nonché Uffici per gli assistenti amministrativi. La consegna dei presidi sanitari avverrà la mattina da parte di un ausiliare individuato preventivamente. All'esterno di ogni aula, dei laboratori, dei distributori automatici è stato posizionato un dispenser per l'igienizzazione delle mani, così come ai bagni un distributore di gel disinfettante.

Lo smaltimento di questo materiale dovrà avvenire seguendo le disposizioni impartite dal Ministero della Salute.

Il Dirigente doterà gli ausiliari di mascherine chirurgiche monouso, guanti in lattice e visiere. Il personale "fragile" rientrerà nel piano della sorveglianza sanitaria protetta e sarà dotato di visiera e mascherina FFP2 su segnalazione del MMG.

Anche gli studenti dovranno usare la mascherina chirurgica monouso prima dell'ingresso in istituto fornita dalla famiglia, in attesa della consegna della dotazione fornita dalla Protezione civile, come relazionato dall'USR Lazio in sede di Conferenza di servizio in data 9 settembre 2020. La misura precauzionale è determinata dalla presenza di studenti e lavoratori "fragili".

Tutti i soggetti dovranno osservare le **Raccomandazioni generali impartite dal Ministero della Salute** che si riportano di seguito:

- Tenersi aggiornati sulla diffusione della pandemia da fonti ufficiali.
- Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
- Evitare abbracci e strette di mano.
- Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro.
- Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto o nella piega del gomito evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).

- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva.
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
- Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico.
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol /cellulare e accessori inclusi.
- In tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

Al fine di richiamare con incisività queste norme precauzionali sarà affissa idonea cartellonistica estratta dal sito istituzionale del Ministero della Salute, all'entrata e all'uscita della struttura e ai piani, come specificato in seguito.

Misure di pulizia, di igienizzazione e di prevenzione (si veda il sito del Ministero della Salute raccomandazioni generali)

1. E' stata effettuata idonea igienizzazione dei locali dal piano terra, accesso ai servizi, al quarto piano della struttura come da protocolli organizzativi predisposti dal dirigente.
2. I locali destinati ad aule, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria saranno oggetto di costante e quotidiana pulizia approfondita con detergente neutro di superfici a base di cloro o candeggina. Nella pulizia approfondita verrà posta particolare attenzione alle superfici più toccate, quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.. I bagni saranno igienizzati ogni ora ed in modo accurato a fine turno. L'uso del distributore automatico di bevande sarà consentito con la specifica che ogni utente avrà cura prima dell'utilizzo di igienizzare le mani e il pulsante prima e dopo dell'uso con salviettina monouso.
3. Al termine di ogni giornata verranno effettuate le quotidiane operazioni di igienizzazione assicurando misure specifiche di pulizia delle superfici e degli arredi/materiali scolastici e di tutti i locali utilizzati.
4. L'accesso ai bagni sarà scaglionato max uno/ due studenti alla volta; gli operatori vigileranno che non si determinino eccessivi stazionamenti in zone comuni (accesso ai servizi).

Organizzazione dei locali scolastici e misure di prevenzione

1. I locali scolastici sono stati predisposti sulla base della metratura che riporta la planimetria fornita dall'Ente proprietario; i locali sono ben areati e garantiscono il regolare e sufficiente ricambio d'aria, si rileva che la logistica non consente il distanziamento di un metro tra le rime buccali;
 - sul pavimento è segnata la posizione corretta dei banchi, con idonea cartellonistica, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);

- sono stati dismessi banchi in eccesso, che, non potendo essere utilizzati in entrambe le postazioni, costituiscono un inutile ingombro di spazio e riducono sensibilmente la capienza dell'aula;
- In assenza del distanziamento le studentesse, gli studenti, i docenti, il personale ATA, dovranno utilizzare la mascherina chirurgica. Ogni locale-aula è dotato di un sanificatore Aria Beghelli 30, che combinato con l'arieggiamento frequente dell'aula attraverso accorgimenti meccanici permetterà un ricambio costante di aria (da qui l'attenzione alle finestre dell'aula, che si dovrebbero poter tenere aperte anche durante le lezioni, assieme alla porta dell'aula);
- il terzo principio da rispettare, in combinazione con i due precedenti e sempre come misura di prevenzione del rischio di contagio dal COVID-19, è quello della *disinfezione periodica delle mani* con prodotti a base alcolica (al 60% di alcol); si è ritenuto importante dotare ogni aula di dispenser di soluzione alcolica, ad uso sia degli allievi che dei docenti;
- nel caso di turnazione delle classi all'interno della stessa aula, verrà curata la igienizzazione prima di ogni nuovo accesso.

Palestra

Per le attività di educazione fisica, dunque, sarà sufficiente garantire un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente, privilegiando le attività fisiche sportive individuali che lo permettono.

2. Tenendo conto delle caratteristiche strutturali dell'edificio scolastico e al fine di prevenire il rischio di interferenza tra i flussi in ingresso e in uscita viene individuata la seguente modalità organizzativa: è stato previsto un "Presidio" all'Entrata con un collaboratore scolastico, da intendersi accesso principale in via Ennio Quirino Visconti n.13 e un collaboratore scolastico all'uscita, da intendersi via Ennio Quirino Visconti n.13 e Via Cesi.

E' stata predisposta l'Aula COVID al TERZO PIANO.

Fermo restando l'obbligo in capo alle famiglie di misurare la temperatura corporea ogni mattina al proprio figliolo/figliola (Allegato n.3 Patto di corresponsabilità), la struttura si è dotata di un termoscanner (bullet camera termografica per la misurazione della temperatura corporea) all'entrata per la rilevazione elettronica della temperatura con tracciatura computerizzata nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di trattamento di dati ipersensibili.

ACCESSI DEGLI STUDENTI ED ALTRE PERSONE IN ISTITUTO

Divieto di accesso a chi, negli ultimi 7/14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

Obbligo di indossare sempre la mascherina. Qualora il soggetto non ne sia dotato, ne viene fornita una del tipo chirurgico.

L'ingresso in Istituto di soggetti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 è preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'"avvenuto esito negativo" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione

territoriale di competenza.

La verifica della certificazione verde COVID-19 mediante la richiamata App “VerificaC19” per il personale scolastico con le seguenti modalità:

1. su richiesta del verificatore (Dirigente scolastico o suo delegato), l’interessato mostra - in formato digitale oppure cartaceo - il QR Code abbinato alla propria certificazione verde Covid-19,

2. l’App “VerificaC19” scansiona il QR Code, ne estrae le informazioni e procede con il controllo, fornendo tre possibili risultati (nei prossimi aggiornamenti della App):

a) schermata verde: la certificazione è valida per l’Italia e l’Europa,

b) schermata azzurra: la certificazione è valida solo per l’Italia,

c) schermata rossa: la certificazione non è ancora valida o è scaduta o c’è stato un errore di lettura,

3. in caso di “schermata rossa” il personale non potrà accedere all’istituzione scolastica e dovrà “regolarizzare” la propria posizione vaccinandosi oppure effettuando test antigenico rapido o molecolare.

Pure per ragioni di riservatezza, non risulta al momento possibile la consegna volontaria al Dirigente scolastico della propria certificazione o del relativo QRCode, perché questi provveda autonomamente - personalmente o tramite delegato - alla verifica.

Si resta in attesa della l’interoperabilità fra il Sistema informativo in uso presso le scuole (SIDI) e la Piattaforma nazionale DGC così da potere, a regime, velocizzare le pur semplici operazioni richieste.

Per gli studenti, in caso di particolari necessità, sarà consentito l’accesso alla struttura attraverso l’accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l’uso della mascherina durante tutta la permanenza all’interno della struttura.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l’accesso di fornitori esterni sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti coinvolti.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l’accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro

Ove necessario le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all’interno delle aree dell’Istituto.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano in Istituto (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie, ecc.) che risultassero positivi al tampone COVID- 19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

In caso di appalto d’opera, l’Istituto fornisce all’impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo di Regolamentazione e vigila affinché i lavoratori, studenti ed altre persone presenti della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro dell’Istituto, ne rispettino integralmente le disposizioni.

GESTIONE SPAZI COMUNI (DISTRIBUTORI DI ALIMENTI E BEVANDE, ECC.)

Ove presenti, l'accesso agli spazi comuni, è contingentato, con la previsione di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Utilizzo da parte di una sola persona alla volta delle macchinette distributrici di alimenti e bevande.

Utilizzo degli spazi antistanti le macchinette distributrici di alimenti e bevande in modo tale da garantire il rispetto della distanza di sicurezza tra gli avventori. In caso di dimensioni ridotte, previsione di attesa in coda a distanza di sicurezza. Apposizione, se necessario, di segnaletica orizzontale onde facilitare quanto appena descritto.

- Obbligo di controllo della temperatura corporea del gestore e di tutti i lavoratori prima dell'accesso al luogo di lavoro. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro se tale temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5 °C;
- Possibile controllo della temperatura corporea degli utenti esterni prima dell'accesso ai locali. Divieto di accesso se tale temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5 °C

SORVEGLIANZA SANITARIA - MEDICO COMPETENTE - RLS

La sorveglianza sanitaria proseguirà rispettando le misure igieniche contenute nella Circolare n° 14915 del Ministero della Salute datata 29/04/20.

Sono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non è interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate alla **SARS-CoV-2** il medico competente collabora con il datore di lavoro ed il RLS.

Il medico competente applica le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Alla ripresa delle attività, è coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da **SARS-CoV-2**.

La sorveglianza sanitaria pone particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età. È fatta espressa raccomandazione a tutte affette da patologie croniche o con multi morbidità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. Devono rivolgersi al proprio MMG per il riconoscimento dello stato di fragilità.

Il Medico Competente, acquisita la segnalazione di fragilità da parte del diretto interessato, comunica all'Istituto le varie tipologie di idoneità.

In relazione a tali disposizioni il Datore di Lavoro fornisce una adeguata informativa a tutti i lavoratori affinché possano, tramite il loro Medico di Medicina Generale e procedere alla relativa certificazione all'INPS ove necessario o altrimenti possono chiedere una cosiddetta "visita a richiesta" (D. Lgs. 81/08 – art. 41) con il Medico Competente onde poter esibire in tale occasione tutta la propria documentazione sanitaria ritenuta utile a definire il proprio stato di fragilità. All'esito di tale visita, se del caso e sulla base del giudizio emesso dal M.C., il D. di L. adotta i provvedimenti che riterrà più opportuni ai fini della tutela della salute dei lavoratori e nel più rigoroso rispetto della privacy.

Alla data di redazione del presente documento si è in attesa di maggiori indicazioni sul sistema di gestione dei "lavoratori fragili".

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuto esito negativo del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

SUPPORTO PSICOLOGICO

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti rappresenterà una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.

Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, si promuoverà un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

A tale scopo si provvederà a:

- Rafforzare gli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- Ricorrere ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

Sulla base di apposite convenzioni, il supporto psicologico sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

MISURE SPECIFICHE PER I LAVORATORI

- 1.* In riferimento all'adozione di misure specifiche per i lavoratori nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori "fragili" si rimanda a quanto indicato:
 - a.* nella normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).
 - b.* nel Decreto Legge "Rilancio Italia" del 13 maggio 2020, art 88 ess.mm.ii..

Vigilanza sanitaria

1. Al fine di vigilare su eventuali sintomatologie COVID-19 che si dovessero manifestare nella sede d'esame, verranno attivati i protocolli sanitari previsti dalla normativa vigente attraverso la presenza del personale della Croce Rossa in attuazione di quanto previsto dalla Convenzione MI-CRI .
2. Saranno inoltre attivate tutte le procedure previste dal Protocollo Attuativo Anticontagio , in accordo con il medico competente.

ASPETTI SPECIFICI DEL PROTOCOLLO

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE:

- Sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea. Divieto di accesso nel caso in cui sia maggiore di 37,5 °C e applicazione delle misure descritte nello specifico capitolo;
- Mantenere sempre la distanza interpersonale di almeno un metro;
- Usare sempre la mascherina anche chirurgica all'interno dei luoghi di lavoro chiusi o qualora non sia possibile mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro e comunque negli spazi condivisi dai lavoratori;
- Utilizzare dei guanti monouso solo quando previsto dal contesto operativo;
- Lavarsi le mani in fase di ingresso nel proprio ambiente di lavoro;
- Lavarsi spesso le mani. Anche se le mani sembrano pulite, vanno lavate con prodotto igienizzante (40 secondi) o acqua e sapone (60 secondi) il più spesso possibile;
- Evitare abbracci, strette di mano ed altri contatti ravvicinati;
- Rispettare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Coprirsi bocca e naso con un fazzoletto o con l'incavo del gomito se si starnutisce o tossisce;
- Non recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5 °C);
- Non recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto stretto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus;
- Divieto di conservazione dei cibi e delle bevande sul posto di lavoro oltre la fine del turno di lavoro;
- Smaltire correttamente i DPI già utilizzati (indifferenziata);
- Obbligo di osservanza delle indicazioni contenute nel Protocollo Condiviso delle altre disposizioni impartite dall'Istituto;
- Impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- Avere la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in Istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura corporea superiore a 37,5°C, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- Obbligo di osservanza di tutti gli aspetti normativi e regolamentari attualmente vigenti.

MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI

MISURE TECNICHE

- Distanziamento delle postazioni di lavoro – ove necessario – affinché sia garantita la distanza interpersonale di almeno un metro;
- Apertura periodica delle finestre (almeno 4 volte al giorno per almeno 5 minuti);
- Fornitura al personale di Dispositivi di Protezione individuali come descritti nello specifico capitolo;
- Installazione di erogatori di prodotto per l'igienizzazione delle mani come descritti nello specifico capitolo;
- Installazione di contenitori per la raccolta dei DPI usati, dislocati in prossimità dei varchi di uscita, facilmente identificabili (con segnaletica) e dotati di busta di plastica trasparente interna per facilitarne la manipolazione a cura della ditta incaricata per lo smaltimento;
- Installazione della segnaletica di sicurezza ritenuta necessaria (percorsi obbligati, comportamenti corretti, ecc.);
Utilizzo degli impianti di climatizzazione sulla base delle indicazioni dell'I.S.S. in particolare ci si riferisce ad impianti di riscaldamento/raffrescamento con apparecchi terminali locali ma gli stessi criteri si applicano anche ad impianti singoli autonomi fissi (*split*). Sintetizzando:
 - o Mantenere acceso l'impianto per il maggior tempo possibile (anche sempre), tenendo preferibilmente chiusi i varchi di accesso ai locali (porte);
 - o Mantenimento al minimo della velocità dell'aria;
 - o Non indirizzare i flussi d'aria direttamente verso le persone;
 - o Provvedere alla pulizia dei filtri al massimo ogni quattro settimane;
 - o Verificare che nelle vicinanze delle prese e griglie di ventilazione dei terminali, non siano presenti tendaggi, oggetti e piante, che possano interferire con il corretto funzionamento;
- Pulizia delle prese e delle griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente;
- Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi vengono mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni nell'aria.
- Installazione della segnaletica di sicurezza ritenuta necessaria (percorsi obbligati, comportamenti corretti, ecc.).

MISURE ORGANIZZATIVE

- Regolamentazione degli orari di ricevimento dei beni e delle merci, evitando possibili sovrapposizioni;
- Limitazione al massimo degli spostamenti del personale all'interno dell'Istituto;
- Utilizzo delle macchinette distributrici di alimenti e bevande come descritto nello specifico capitolo. Si precisa che, qualora non siano integralmente osservate le misure organizzative e di prevenzione, sarà interdetto l'utilizzo delle macchinette;
- Riduzione al minimo dell'accesso dei visitatori;
- Massima limitazione nell'accesso di ditte esterne per l'erogazione di servizi. Qualora ciò non sia possibile ed in caso di presenza di lavoratori, perimetrazione delle aree di pertinenza.

- Assegnazione di un servizio igienico dedicato per ogni ditta esterna. Sanificazione di tutti i servizi utilizzati al termine di ogni intervento;
- Limitazione delle riunioni in presenza e utilizzo, se possibile, del sistema informatico di comunicazione a distanza. In ogni caso sarà rispettata la distanza di sicurezza;
- Organizzazione delle squadre degli addetti alla gestione delle emergenze attingendo tra il personale presente ed effettuando le necessarie turnazioni;
- Referente scolastico per COVID-19, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente. Il referente scolastico per COVID-19 è identificato a livello di singola sede di struttura.

MISURE PROCEDURALI

- Controllo della temperatura corporea di tutto il personale prima dell'accesso al luogo di lavoro. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro se tale temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5 °C;
- Per i soli uffici che prevedono l'accesso del pubblico, obbligo di controllo della temperatura corporea di tutto il personale interessato prima dell'accesso al luogo di lavoro. Divieto di accesso ai luoghi di lavoro se tale temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5 °C;
- Regolamentazione degli accessi in Istituto come previsto nello specifico capitolo;
- Verifica giornaliera dei percorsi. Ove possibile, diversificazione dei percorsi per l'ingresso e per l'uscita. Dislocazione dell'erogatore del prodotto igienizzante per le mani in corrispondenza del varco di ingresso;
- Mantenimento della fruibilità di tutte le uscite di emergenza, con verifica giornaliera delle stesse;
- Verifica periodica delle dotazioni antincendio e primo soccorso come già in vigore;
- Pulizia e disinfezione periodica dei locali e dotazioni come descritto nello specifico capitolo;
- Regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- Tenuta di un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;
- Richiesta della collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
- Richiesta alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;

SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE - ASPETTI GENERALI

Quanto di seguito descritto è da considerarsi integrativo rispetto alle indicazioni elencate in precedenza.

ISTRUZIONI PER I DOCENTI

- Sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea (ove previsto). Divieto di accesso nel caso in cui sia maggiore di 37,5 °C e applicazione delle misure descritte nello specifico capitolo;
- Indossare la mascherina a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività. È comunque possibile fare ricorso ad una visiera trasparente durante la docenza in aula;
- Mantenere sempre la distanza interpersonale di almeno due metri dagli alunni durante le attività di docenza;
- Mantenere sempre la distanza interpersonale di almeno un metro. È comunque consigliato mantenere una distanza maggiore se le condizioni ambientali lo richiedano (presenza di vento – anche leggero, presenza di ventilazione forzata, presenza di aria
- Lavarsi sempre le mani in fase di ingresso nella sede;
- Lavarsi spesso le mani. Anche se le mani sembrano pulite, vanno lavate con prodotto igienizzante (40 secondi) o acqua e sapone (60 secondi) il più spesso possibile. L'operazione andrà ripetuta ad ogni cambio d'aula;

ISTRUZIONI PER GLI STUDENTI

- Indossare la mascherina chirurgica a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività formative,
 - Solo nel corso dell'eventuale interrogazione orale lo studente potrà abbassare la mascherina assicurando però, per tutto il periodo richiesto la distanza di sicurezza di almeno 1 metro dal docente e dagli altri studenti;
 - Mantenere sempre la distanza interpersonale di almeno un metro. È comunque consigliato mantenere una distanza maggiore se le condizioni ambientali lo richiedano (presenza di vento – anche leggero, presenza di ventilazione forzata, presenza di aria condizionata, ecc.);
 - Al fine di evitare ogni possibilità di assembramento, gli studenti dovranno rispettare categoricamente gli orari di ingresso e di uscita. Dovranno lasciare la sede subito dopo il termine delle lezioni;
- Lavarsi immediatamente le mani in fase di ingresso nella sede;
 - Lavarsi di frequente mani. Anche se le mani sembrano pulite, vanno lavate con prodotto igienizzante (40 secondi) o acqua e sapone (60 secondi) il più spesso possibile;
- Evitare abbracci, strette di mano ed altri contatti ravvicinati;
 - Rispettare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Gettare correttamente i DPI già utilizzati (indifferenziata);
- Obbligo di osservanza di tutti gli aspetti normativi e regolamentari attualmente vigenti.
 - Per favorire lo svolgimento delle attività didattiche agli studenti con disabilità certificata è consentita la presenza di assistenti (es. OEPA,

Assistente alla comunicazione); in tal caso per tali figure, non essendo possibile garantire il distanziamento sociale dallo studente, è previsto l'utilizzo di guanti oltre la consueta mascherina chirurgica;

MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI MISURE TECNICHE

- Nei locali scolastici destinati allo svolgimento delle attività didattiche viene garantito il distanziamento delle varie postazioni – anche in considerazione dello spazio di movimento – non inferiore a 1 metro;
- Apertura periodica delle finestre e/o balconi (almeno 4 volte al giorno per almeno 5 minuti). È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi;
- Presenza di una scorta di Dispositivi di Protezione individuali come descritti nello specifico capitolo, da fornire alle persone presenti in Istituto e qualora non ne siano dotati;
- Installazione di erogatori di prodotto per l'igienizzazione delle mani come descritti nello specifico capitolo;
- Installazione di contenitori per la raccolta dei DPI usati, dislocati in prossimità dei varchi di uscita, facilmente identificabili (con segnaletica) e dotati di busta di plastica trasparente interna per facilitarne la manipolazione a cura della ditta incaricata per lo smaltimento;
- Installazione della segnaletica di sicurezza ritenuta necessaria (percorsi obbligati, comportamenti corretti, ecc.);
- Provvedere comunque ad un periodico ricambio dell'aria mediante apertura delle finestre, anche per pochi minuti, ma più volte al giorno. Qualora nel locale interessato siano presenti lavoratori, tenere contestualmente chiuse le porte;
- È sconsigliato l'utilizzo di ventilatori o attrezzature similari. Qualora presenti, non indirizzare i flussi d'aria direttamente verso le persone;

MISURE ORGANIZZATIVE

- I percorsi di accesso alle strutture saranno di seguito indicati. In via generale si dovrà tenere sempre “la destra” (come circolazione stradale), dividendo idealmente i corridoi e la scala in due corsie. Lo stesso dicasi per gli altri movimenti interni alla struttura.
- Il percorso di uscita dalle aule e dagli altri locali interni sarà equivalente, sempre tenendosi sulla “corsia destra”;
- I servizi igienici dedicati saranno quelli del piano di pertinenza, con divieto di utilizzo di quelli presenti agli altri piani
- Sarà apposta specifica segnaletica per riconoscere meglio le modalità di spostamento in Istituto;
- I varchi verso l'esterno dovranno essere tenuti sempre aperti, escluse le porte allarmate;
- Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica;
- Per lo svolgimento delle attività motorie e di programmate attività didattiche, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e meteorologiche, privilegiarne lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di ambiente di apprendimento;
- Nella prima fase non è stata prevista la ricreazione, successivamente si valuterà la modalità;
- Negli spazi esterni sarà vietata ogni forma di assembramento, richiedendo il rigoroso rispetto delle regole di distanziamento sociale;
- Regolamentazione degli orari di ingresso ed uscita del personale in servizio, scaglionando per quanto possibile, tenuto conto delle esigenze di servizio, le presenze ed evitando eccessive sovrapposizioni;

- Limitazione al massimo degli spostamenti all'interno dell'Istituto;
- Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri. Nelle prime fasi di riapertura non saranno permessi i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre saranno da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico;
- In caso di impiego promiscuo di attrezzature (pesi, spalliere, ecc.), le stesse dovranno essere sanificate al termine di ogni utilizzo.
- Utilizzo delle macchinette distributrici di alimenti e bevande come descritto nello specifico capitolo;
- Organizzazione delle squadre degli addetti alla gestione delle emergenze attingendo tra il personale presente.

PROTOCOLLI

n. 1 Covid-19, disinfettanti e detergenti:

MANI E CUTE

Acqua e sapone

Per disinfettare e detergere le mani ed eliminare il virus eventualmente presente si può utilizzare il lavaggio con **acqua e sapone per 40-60 secondi**, avendo cura di strofinarle bene e in ogni parte: spazi fra le dita, dorso e palmo, unghie, senza dimenticare il polso, anch'esso generalmente esposto agli agenti esterni. Prima di eseguire il lavaggio è consigliabile rimuovere monili, se presenti.

Prodotti a base alcolica

Se non si ha la possibilità di lavare frequentemente le mani con acqua e sapone si possono utilizzare i **disinfettanti a base alcolica** per uso umano

SUPERFICI E PAVIMENTI

Per disinfettare superfici come ad esempio tavoli, scrivanie, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce, etc, soggette ad essere toccate direttamente e anche da più persone, si possono utilizzare sia **disinfettanti a base alcolica** sia **prodotti a base di cloro** (es. l'ipoclorito di sodio).

La **percentuale di cloro attivo** in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo **0,1%** in cloro attivo per la maggior parte delle superfici.

Anche per la **disinfezione dei pavimenti** si possono usare prodotti a base di **cloro attivo**. Si consiglia in particolare prima della detersione di passarli con un panno umidito con acqua e sapone per una prima rimozione dello sporco più superficiale.

Vediamo nel dettaglio le giuste diluizioni dei prodotti.

Prodotti a base di cloro: come arrivare alla diluizione dello 0,1% in cloro attivo
Tra i prodotti a base di cloro attivo utili per eliminare il virus c'è la comune candeggina, o varechina, che in commercio si trova al 5-10% di contenuto di cloro. Dobbiamo quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura. Ecco degli esempi.

Se utilizziamo un prodotto con cloro al 5% per ottenere la giusta percentuale di 0,1% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

- 100 ml di prodotto (al 5%) in 4900 millilitri di acqua

oppure

- 50 ml di prodotto (al 5%) in 2450 millilitri di acqua

SERVIZI IGIENICI

Per i **servizi igienici** (gabinetto, doccia, lavandini) la percentuale di **cloro attivo** che si può utilizzare è' più alta: sale allo **0,5%**.

Anche in questo caso va letta bene l'etichetta del prodotto prima di diluirlo in acqua per ottenere la giusta proporzione.

Ecco degli esempi.

Prodotti a base di cloro come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo

Se si utilizza un prodotto con cloro al 5% (es: comune candeggina o varechina) per ottenere la giusta percentuale dello 0,5% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

- 1 litro di prodotto in 9 litri di acqua

Oppure

- 1/2 litro di prodotto in 4,5 litri di acqua

oppure

- 100 ml di prodotto in 900 millilitri di acqua

Sia durante che dopo le operazioni di pulizia delle superfici è necessario arieggiare gli ambienti.

IN TUTTI I CASI RICORDARSI DI:

- Eseguire le pulizie con guanti.
- Evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia.
- Arieggiare le stanze/ambienti sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano intensamente prodotti disinfettanti/detergenti che presentino sull'etichetta simboli di pericolo.
- Assicurarci che tutti i prodotti di pulizia siano tenuti fuori dalla portata dei bambini, dei ragazzi e degli animali da compagnia. Conservare tutti i prodotti in un luogo sicuro.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO

Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si procederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico, aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" che, in coerenza con quanto già individuato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico. Si riporta di seguito la disposizione:

"Misure di controllo territoriale - In caso di comparsa a scuola in un operatore o in uno studente di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, il CTS sottolinea che la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato. La

presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico.

Sarebbe opportuno, a tal proposito, prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace contact tracing e risposta immediata in caso di criticità”.

Gli esercenti la potestà genitoriale, in caso di studenti adeguatamente e prontamente informati, si raccorderanno con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta per quanto di competenza. Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte agli alunni, genitori e personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, si ravvisa l'opportunità di ribadire la responsabilità individuale e genitoriale.

Il predetto Documento tecnico ha indicato l'opportunità di prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace *contact tracing* e di una risposta immediata in caso di criticità. Pertanto, occorre evidenziare che viene istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale quale misura innovativa di grande rilievo, soprattutto nel contesto emergenziale in atto, per supportare le Istituzioni scolastiche nella realizzazione dei compiti assegnati per l'effettuazione di un anno scolastico in piena sicurezza. Il predetto sistema di monitoraggio e di allerta precoce attivato sul territorio nazionale consentirà di individuare situazioni locali meritevoli di misure di contenimento della diffusione epidemica, che potranno interessare specifiche realtà scolastiche locali, a tutela della salute dei lavoratori e degli studenti.

Il locale per il ricovero dell'eventuale persona sintomatica è stato individuato nell'ex studio medico.

MISURE DI EMERGENZA IN PRESENZA DI “CASO”

Qualora si presentino casi sospetti o conclamati, vengono adottate le misure previste dalle Circolari n°5443 e n° 7922 del Ministero della Salute.

Da specificare che le attività di pulizia e decontaminazione previste in tali situazioni, sono affidate al personale interno.

Fino a decontaminazione avvenuta, i locali interessati sono interdetti.

Qualora in fase di ingresso si proceda al rilievo della temperatura e che una persona si presenti con valore superiore ai 37,5 °C, la stessa viene invitata ad allontanarsi, e chiesta la disponibilità a fornire dati personali (nome, cognome, recapito telefonico) da comunicare alle autorità sanitarie; a richiesta, tali persone potranno attendere in un ambiente isolato l'arrivo di una persona di fiducia per il rientro al domicilio. Detto ambiente è stato generalmente individuato in un locale posto in prossimità dell'ingresso.

Qui di seguito lo schema riassuntivo di alcuni potenziali scenari che si possono verificare in Istituto, così come previsti dall'I.S.S.

Quarantena Nuove disposizioni

SOGGETTI AD ALTO RISCHIO CON CICLO VACCINALE

Soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni Contatti ad alto rischio (contatti stretti) di casi COVID-19 confermati compresi casi da variante VOC sospetta o confermata (tutte le varianti)

I contatti asintomatici ad alto rischio (contatti stretti) di casi con infezione da SARS-CoV-2 identificati dalle autorità sanitarie, **se hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni**, possono rientrare in comunità dopo un periodo di quarantena di almeno 7 giorni dall'ultima esposizione al caso, al termine del quale risulti eseguito un **test molecolare o antigenico** con risultato negativo. Qualora non fosse possibile eseguire un **test molecolare o antigenico tra il settimo e il quattordicesimo giorno**, si può valutare di concludere il periodo di quarantena dopo almeno 14 giorni dall'ultima esposizione al caso, anche in assenza di esame diagnostico molecolare o antigenico per la ricerca di SARS-CoV-2 (Tabella 1).

SOGGETTI A BASSO RISCHIO

Per contatto a basso rischio, come da indicazioni ECDC 2 si intende una persona che ha avuto una o più delle seguenti esposizioni:

- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, ad una distanza inferiore ai 2 metri e per meno di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto di DPI raccomandati;
- tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19, ad eccezione dei passeggeri seduti entro due posti in qualsiasi direzione rispetto al caso COVID-19, dei compagni di viaggio e del personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto che sono infatti classificati contatti ad alto rischio .

SOGGETTI AD ALTO RISCHIO SENZA CICLO VACCINALE

Soggetti non vaccinati o che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni Contatti ad alto rischio (contatti stretti) e basso rischio asintomatici di casi COVID-19 confermati da variante VOC non Beta (sospetta o confermata) o per cui non è disponibile il sequenziamento

I contatti asintomatici ad alto rischio (contatti stretti) di casi con infezione da SARS-CoV-2 da variante VOC non Beta sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento, identificati dalle autorità sanitarie, **che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni**, possono rientrare in comunità dopo un periodo di quarantena di almeno **10 giorni** dall'ultima esposizione al caso, al termine del quale risulti eseguito un **test molecolare o antigenico** con risultato negativo. Qualora non fosse possibile eseguire un **test molecolare o antigenico tra il decimo e il quattordicesimo giorno**, si può valutare di concludere il periodo di quarantena dopo almeno **14 giorni** dall'ultima esposizione al caso, anche in assenza di esame diagnostico molecolare o antigenico per la ricerca di SARS-CoV-2

Tabella 1 – Indicazioni alla sospensione della QUARANTENA

	ALTO RISCHIO (contatti stretti)	BASSO RISCHIO
Soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni		
Contatti di casi COVID-19 confermati compresi casi da variante VOC sospetta o confermata (tutte le varianti)	7 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico	Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	
Soggetti non vaccinati o che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni		
Contatti di casi COVID-19 confermati da variante VOC <u>nonBeta</u> sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento	10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico	Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	
Contatti di casi COVID-19 da variante VOC <u>Beta</u> sospetta o confermata	10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO	10 giorni di quarantena + Test molecolare e antigenico NEGATIVO
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	Sorveglianza passiva se operatori sanitari/personale di laboratorio

Tabella 2 - Indicazioni alla sospensione dell'ISOLAMENTO

	ASINTOMATICI	SINTOMATICI	POSITIVI A LUNGO TERMINE
Casi COVID-19 confermati da variante VOC <u>non Beta</u> sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento	10 giorni di isolamento + Test molecolare o antigenico* NEGATIVO	10 giorni di isolamento di cui almeno ultimi 3 giorni senza sintomi + Test molecolare o antigenico* NEGATIVO	Al termine dei 21 giorni di cui almeno ultimi 7 giorni senza sintomi
Casi COVID-19 con VOC <u>Beta</u> sospetta o confermata	10 giorni di isolamento + Test molecolare NEGATIVO	10 giorni di isolamento di cui almeno ultimi 3 giorni asintomatici + Test molecolare NEGATIVO	Test molecolare NEGATIVO

Per le indicazioni procedurali circa la **riammissione in servizio** dopo assenza per malattia COVID- 19 correlata e la certificazione che il lavoratore deve produrre al datore di lavoro si rimanda alla Circolare del Ministero della Salute n. 15127 del 12/04/2021 “*Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata*”

PROTOCOLLI COVID ISS SCUOLA PREVIGENTI

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico. Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.

Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità

Compensi per intensificazione e prestazioni aggiuntive.

Si rinvia al tavolo della Contrattazione decentrata di Istituto, per la realizzazione del protocollo.

Il presente documento è integrato dal DVR e dal Protocollo anticontagio.

****Documento aggiornato alle disposizioni del 9 settembre 2021**

Per la parte pubblica Il Dirigente Scolastico
MARIA URSO

Per la parte sindacale
RSU d'Istituto

Le OO.SS. Territoriali di Comparto:

FLC CGIL- CONFSAL SNALS -FED UIL SCUOLA RUA
.....